ALL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE DELLE MARCHE

|  |  |
| --- | --- |
| Oggetto: | RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA DELOCALIZZAZIONE DI EDIFICI AD USO ABITATIVO E/O PRODUTTIVO UBICATI IN AREE INTERESSATE DA DISSESTI IDROGEOLOGICI AI SENSI DEGLI ARTICOLI N. 23 E 30 DEL TESTO UNICO DELLA RICOSTRUZIONE PRIVATA.  IMMOBILE UBICATO NEL COMUNE DI  VIA/PIAZZA/LOCALITA’  FOGLIO N.      , MAPPALE N.      , SUB. N.      ,  DESTINAZIONE D’USO PREVALENTE  DITTA |

Il sottoscritto (soggetto legittimato):       nato a       il       e residente a       in via       relativamente all'edificio di cui all’oggetto consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell’art. 76 del DPR 445/2000, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione decadrà dai benefici e dalle autorizzazioni per le quali la dichiarazione è stata rilasciata,

**DICHIARA**

**ai sensi e per gli effetti dell’art. 47 DPR 445/2000:**

* che l’edificio indicato nelle premesse è stato oggetto di scheda AeDES/Perizia giurata AeDES

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ❑ | **Squadra Protezione Civile – DICOMAC** | | | | |
| **ID scheda:** | **Nr. Squadra:** | **Data:** | **Nr. Scheda:** | **Esito:** | |
| (ovvero) | | | |  |
| ❑ | **Scheda GNDT sisma ‘97** | | | | |
| **ID scheda:** | **Nr. Squadra:** | **Data:** | **Nr. Scheda:** | **Esito:** | |
| (ovvero) | | | |  |
| ❑ | **Professionista (Perizia Giurata Ord. 10/2016)** | | | | |
| **Nominativo professionista:** | | **Data deposito:** | | **Esito:** | |

e dichiarato inagibile con ordinanza sindacale n.       del       ;

* ❑ che il sottoscritto è unico proprietario ovvero

❑ unico usufruttuario o titolare del diritto reale di godimento       / altro avente titolo (es. erede)       sull’intero edificio;

*[spuntare e compilare in caso di unico proprietario ovvero unico titolare di diritto reale di godimento sull’intero edificio)*

* ❑ che il sottoscritto è stato delegato dai comproprietari della comunione;

*[spuntare in caso di comunione di proprietari]*

* ❑ che con verbale dell’assemblea straordinaria del condominio/consorzio del      , il sottoscritto in qualità:

❑ di amministratore del condominio *(per condominio con amministratore);*

❑ di persona all’uopo designata dai proprietari *(per condominio di fatto),*

è stato delegato per l’espletamento delle attività tecniche ed amministrative volte alla Richiesta preventiva di Delocalizzazione di edificio ubicato in aree interessate da dissesti idro-geomorfologici, ai sensi:

❑ dell’art.23 del Testo Unico della ricostruzione Privata;

❑ dell’art.24 del Testo Unico della ricostruzione Privata;

❑ dell’art.30 del Testo Unico della ricostruzione Privata;

* che in data       il sottoscritto, in qualità di soggetto legittimato, ha affidato:
* al geom./arch./ing.       iscritto con il n.       all’Elenco di cui all’articolo 34, commi 6, del D.L. n. 189/2016, convertito dalla Legge n. 229 del 2016 l’incarico per lo svolgimento di prestazioni d’opera intellettuale per la ricostruzione post-sisma 2016;
* al geol.       iscritto con il n.       all’Elenco di cui all’articolo 34, commi 6, del D.L. n. 189/2016, convertito dalla Legge n. 229 del 2016 l’incarico di redigere lo studio specialistico geologico asseverato, che attesti l’esistenza del fenomeno e del livello di pericolosità e rischio ad esso associate secondo le procedure previste dalle norme tecniche di attuazione del PAI competente per territorio ai sensi del comma 2 primo periodo dell’art. 23 del Testo Unico della ricostruzione Privata e dell’Allegato 10 al Testo Unico della ricostruzione Privata;
* che l'immobile danneggiato dagli eventi sismici del 2016 e successivi, non è totalmente abusivo, non risulta interessato da ordini di demolizione, anche se sospesi con provvedimento giudiziale.
* Che l’immobile danneggiato dagli eventi sismici del 2016 e successivi, non è interamente costituito da unità immobiliari che, ai sensi dell’art. 10 della legge speciale Sisma, non avevano alla data del sisma i requisiti di ordine statico, igienico-sanitario per essere agibili e utilizzabili a fini abitativi o produttivi in quanto collabenti fatiscenti, privi di anche uno degli impianti essenziali.
* che l'immobile danneggiato dagli eventi sismici del 2016 e successivi, non ha usufruito di altri contributi pubblici.
* che per l'immobile danneggiato dagli eventi sismici del 2016 e successivi,
* non è stata fatta richiesta di valutazione preventiva del livello operativo ai sensi dell’art.7 del Testo Unico della ricostruzione Privata;
* relativamente alla richiesta di valutazione preventiva del livello operativo ai sensi dell’art.7 del Testo Unico della ricostruzione Privata, l’Ufficio Speciale Ricostruzione con nota prot. n.       del       ha comunicato il parere favorevole della valutazione preventiva del livello operativo ❑ L1 ❑ L2 ❑ L3 ❑ L4

*[spuntare in caso di parere favorevole della richiesta preventiva di valutazione del livello operativo]*

* che l’edificio, danneggiato a seguito degli eventi sismici del 2016 e successivi,
* è situato:

*[spuntare le condizioni che ricorrono]*

❑ *(****ai sensi del punto 2 lett. a) dell’Allegato 10 al TURP****)* in aree caratterizzate da instabilità di neoformazione quindi non cartografate;

❑ *(****ai sensi del punto 2 lett. b) dell’Allegato 10 al TURP****)* in aree individuate nelle carte di pianificazione territoriale e di bacino e/o nelle cartografie ufficiali ovvero:

* Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) - Assetto di versante - areali a pericolosità elevata e molto elevata (P3 e P4)
* Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) - Assetto idraulico - fasce omogenee da R1 a R4 caratterizzate da pericolosità elevata e molto elevata (P3e P4)
* Piani o strumenti di pianificazione e/o programmazione urbanistica approvati da Enti e/o Amministrazioni competenti per territorio
* Aree instabili individuate dagli studi di Microzonazione Sismica (MS) di livello 1 e livello 3 che recepiscono oltre alle diverse fattispecie di aree instabili anche le aree perimetrate PAI con eventuali riperimetrazioni da parte dei tecnici
* *(****ai sensi del punto 2 lett. c) dell’Allegato 10 al TURP****)* in aree a pericolosità geologica, non per dissesto gravitativo, le aree ricadenti nelle zone di attenzione per faglie attive e capaci (MS livello 1) o le aree ricadenti nelle zone di suscettività e di rispetto per faglie attive e capaci (MS livello 3) ai sensi di quanto previsto dal punto 1 dell’ Allegato 10 al TURP per gli studi di approfondimento.
* *(****ai sensi del punto 2 lett. d) dell’Allegato 10 al TURP****) in* aree ricadenti nelle zone di attenzione per liquefazione (MS livello 1) o le aree ricadenti nelle zone di suscettività e di rispetto per liquefazione (MS livello 3); le aree ricadenti nelle zone di attenzione per instabilità di versante sismoindotte (MS livello 1) o le aree ricadenti nelle zone di suscettività e di rispetto per instabilità di versante sismoindotte (MS livello 3); le aree caratterizzate da cedimenti differenziali (MS livello 1);
* *(****ai sensi del punto 2 lett. e) dell’Allegato 10 al TURP****) in*  aree caratterizzate da instabilità, presenti o meno nelle cartografie, nei cataloghi e negli inventari (CARG, CEDIT, IFFI, etc.,)
* è oggetto di delocalizzazione obbligatoria imposta da provvedimento della Pubblica Amministrazione in attuazione di disposizioni in materia urbanistica ed edilizia nonché di provvedimenti in materia di igiene e sanità pubblica:
* PUA del comune di      ;
* ;

**CHIEDE**

* l’autorizzazione alla delocalizzazione dell’edificio in oggetto, ai sensi dell’art. 23 del Testo Unico della Ricostruzione Privata;
* l’autorizzazione alla delocalizzazione dell’edificio in oggetto, ai sensi dell’art. 23 del Testo Unico della Ricostruzione Privata con contestuale proposta di riperimetrazione del PAI, ai sensi del comma 8 del medesimo art. 23;
* l’autorizzazione all’ acquisto di edificio abitativo in alternativa alla delocalizzazione ai sensi dell’art. 30 del Testo Unico della Ricostruzione Privata;
* l’autorizzazione alla delocalizzazione dell’edificio in oggetto, ai sensi dell’art. 23 del Testo Unico della Ricostruzione Privata con contestuale richiesta di realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio, ai sensi del comma 2 secondo periodo del medesimo art. 23;

Luogo e data

Firma del soggetto legittimato

*Allegati*:

* copia del documento di identità del soggetto legittimato (ai sensi dell’art.38 del DPR del 28.12.2000 n.445)

1. perizia, corredata da studio specialistico geologico asseverato, resa ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/200, che attesti l’esistenza di una fenomenologia gravitativa attiva o quiescente e/o cavità sotterranee, ai sensi dei comma 2 dell’art.23 del Testo Unico per la Ricostruzione Privata. Lo studio dovrà contenere:

* dimostrazione dell’esistenza del fenomeno Integrando le attività, ai sensi della tabella 1 – dell’Allegato 10 al TURP, con:
  + Indagini indirette (analisi geofisiche a riflessione e rifrazione, in onde P e Sh) e dirette, in numero e tipologia adeguate alla configurazione di un modello del versante;
  + Analisi di stabilità del pendio in condizioni statiche e dinamiche;
  + Piano delle indagini a firma del professionista incaricato e direttore dei lavori;;
  + perimetrazione dell’area e indicazione del livello di pericolosità e rischio ad esso associato secondo le procedure previste dalle norme tecniche di attuazione del PAI competente per territorio;
  + valutazioni conclusive contenenti le indicazioni sulla ri-edificabilità, non ri-edificabilità o ri-edificabilità condizionata del sito, così come stabilito al comma 10 dell’art. 24 del TURP e al punto 4 lett. a) dell’Allegato 10;
  + Definizione di ipotesi di mitigazione, ipotesi di delocalizzazione e relativa parametrizzazione costi-benefici delle diverse possibili ipotesi di intervento ai sensi del punto 5 dell’Allegato 10 al al TURP comprendente:
  + Relazione del quadro conoscitivo attraverso l’inquadramento territoriale dell’intervento, la descrizione del tipo di dissesto, il dimensionamento della richiesta (n. edifici coinvolti e abitanti coinvolti, livello del danno, criticità e vincoli del sito di partenza e di atterraggio);
  + Relazione progettuale con descrizione delle opere di mitigazione e descrizione degli impatti e benefici e relativa stima del costo;
  + Stima dei costi nell’ipotesi di ricostruzione in sito con opere di mitigazione e nell’ipotesi di delocalizzazione attraverso la Ricostruzione in altro sito o acquisto di edificio equivalente;
* Inquadramento dell’area di nuova edificazione o indicazione dell’edificio esistente da acquistare;
* copia del documento di identità del tecnico asseverante;
* in caso di acquisto di edificio esistente fornire la documentazione attestante:
* che sia agibile, che non sia abusivo o che sia conforme alla normativa urbanistica, edilizia e sismica, in possesso della valutazione di sicurezza di cui al par. 8.3 delle vigenti norme tecniche per le costruzioni, che ne attesti l'uso senza la necessità di interventi, nei casi di obbligatorietà della stessa e ubicato nello stesso comune o, nel caso di cui all’art. 30 comma 9, in un comune confinante, con popolazione non superiore a trentamila abitanti, e l’assenso dei comuni interessati.;
* compatibilità, dal punto di vista geologico-geotecnico, del sito ove è ubicato l’edificio da acquistare
* In caso di acquisto di abitazioni equivalenti, verbale dell’assemblea di condominio dal quale risulti la deliberazione unanime all’acquisto dell’abitazione equivalente da parte dei proprietari delle singole unità immobiliari
* In caso di acquisto dell’area in cui delocalizzare l’edificio produrre:
* cartografia (PAI, IFFI,…) inerente la stabilità geologica e geomorfologica del sito;
* dichiarazione motivata attestante l’idoneità del sito su cui delocalizzare l’immobile avente I requisiti di cui al comma 6 dell’art. 23 del TURP;
* Valutazione dell’equivalenza dell’area di partenza con quella di arrivo attraverso una relazione di stima quali-quantitativa comprendente la disponibilità di lotti, le dimensioni, il valore, capacità edificatoria ecc
* Computo metrico estimativo di tutti I costi e oneri delle opera di indagine, elaborato sulla base dell’Elenco Prezzi Unico del Cratere ovvero del Prezzario Regionale di riferimento in vigore alla data di redazione del piano;
* Dichiarazione, resa ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/200, che attesti il possesso dei requisiti per l’incarico professionale, previsti al paragrafo 4 lett. d) dell’Allegato 10 al TURP;
* Rilievo (piante e prospetti e sezioni) dell’edificio da delocalizzare;
* Rilievo (piante e prospetti e sezioni) dell’edificio o unità immobiliare da acquistare;
* in caso di edifici produttivi:
* Accordo dei comuni interessati, in caso di delocalizzazione fuori Comune;
* Dichiarazione di impossibilità di ricostruzione in sito o in altro sito dello stesso comune per sopravvenute modifiche degli strumenti urbanistici o per assenza di aree idonee dal punto di vista idrogeologico, sismico, destinazione urbanistica o funzionale